Anno 49.° N. 294

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 30 ottobre 1915

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

# Nuovi fortini e trinceramenti conquistati dalle nostre truppe

## nelle zone del Monte Nero, di Tolmino e di Plava

## Furono presi 513 prigionieri dei quali 11 ufficiali

## Il comunicato ufficiale

ROMA, 29. — *COMANDO SUPREMO* 29 OTTOBRE 1915
(Bollettino di guerra N° 156)

### In Valle Lagarina

CONTINUANO CON SUCCESSO GLI SFORZI TENACI DELLE NOSTRE INFATICABILI TRUPPE CONTRO GLI OSTACOLI DEL TERRENO, DEL NEMICO E DELLE INTEMPERIE.

IN VALLE LAGARINA FURONO CONQUISTATE LE ULTIME POSIZIONI, RIMASTE AL NEMICO A SUD DELLA STRADA DA NAGO A MORI, MONTE GIOVE E LE ALTURE DI TIERNO, BESAGNO E TALPINA.

### Nell'Alto Cordevole

NELL'ALTO CORDEVOLE LA NOSTRA AVANZATA SULLA DESTRA DEL TORRENTE PROGREDI' AD OVEST DEL COSTONE DI SORAUAZ CONQUISTATO IL GIORNO 18. — SULLA SINISTRA FU ESPUGNATO ANCORA UNO DEI NUMEROSI FORTINI CHE COSTELLANO I FIANCHI DI COL DI LANA.

### Nella zona di Montenero

NELLA ZONA DEL MONTE NERO LA GRADUALE ASCESA ALLE VETTE DEL VODIL E DEL MRZLI PROSEGUE A PREZZO DI ATTACCHI INCESSANTI DIRETTI A RIMUOVERE I POTENTI OSTACOLI CHE VI SI OPPONGONO. ANCHE IERI I NOSTRI ALPINI CONQUISTARONO FORTI TRINCERAMENTI NEMICI E PRESERO 279 PRIGIONIERI DEI QUALI OTTO UFFICIALI.

FORTINI E TRINCEE VENNERO ANCHE ESPUGNATE SULLA COLLINA DI SANTA MARIA.

### Nella zona di Plava e sul Carso

NELLA ZONA DI PLAVA OVE FFURONO PRESI 24 PRIGIONIERI, SULLE ALTURE DI PEUMA E PODGORA E SUL CARSO DOVE IL NUMERO COMPLESSIVO DEI PRIGIONIERI FATTI NELLA GIORNATA DI IERI AMMONTA A 210 DEI QUALI TRE UFFICIALI, FU ANCHE PRESA UNA MITRAGLIATRICE.

### Incursione dei nostri velivoli

NOSTRI VELIVOLI ESEGUIRONO IERI INCURSIONI SUGLI ALTIPIANI DI RAINSIZZA E DEL CARSO. FURONO BOMBARDATE IN VARI PUNTI LA FERROVIA DI VALLE BAZA (IDRIA) E QUELLA DI GORIZIA E TRIESTE E COLPITI ACCAMPAMENTI E COLONNE NEMICHE IN MARCIA. NONOSTANTE IL VIVISSIMO FUOCO DI NUMEROSE ARTIGLIERIE ANTIAEREE I VELIVOLI RIENTRARONO INCOLUMI.

Generale *CADORNA*

## La mobilitazione civile a Roma e in Italia

### a riunione del comitato romano

ROMA, 29. — Stamane in Campidoglio nella sala degli Orazi e Curiazi si è riunito, in adunanza plenaria, il comitato romano per la mobilitazione civile, sotto la presidenza del pro-sindaco Apolloni. Erano presenti gli on. Barzilai e Celesia, e tutti i membri.

Prese prima la parola il pro-sindaco Apolloni che dopo la lettura di una lettera inviata dall'on. Salandra, fece la relazione dei risultati finanziari e sull'opera di assistenza sociale svolta dal comitato stesso. Diede conto dei lavori eseguiti dalla sezione femminile e terminò inviando un saluto alla stampa che colla sua opera incitatrice fu d'ausilio all'azione del Comitato.

Parlò quindi, applaudito, l'on. Celasia, sottosegretario all'interno, che portò l'adesione del Governo.

Il senatore Paternò elogiò l'opera del Comitato.

Infine disse applauditissime parole l'on. Barzilai.

### Il discorso di Barzilai

ROMA, 29. — Ecco il sunto del discorso dell'on. Barzilai in Campidoglio nell'adunanza del comitato di mobilitazione civile:

« *L'on. Barzilai dirà una parola come antico membro del Comitato. In Campidoglio, cinque mesi or sono, il Presidente dei ministri ne inaugurava l'opera, nettamente, arditamente segnando tutto il programma politico della guerra. Voi lo coronaste di applausi, che ebbero lunga eco in Italia ed in Europa; ma applaudire significava promettere, impegnarsi ad assistere con ogni mezzo l'attuazione del grande disegno. Il quadro segnato dalla relazione del presidente, indica che avete intesa la vastità del compito assunto di cooperazione civile all'azione politica del Governo, allo sforzo bellico dei combattenti. La multiforme attività del Comitato, le opere comprese nell'armonico disegno di assistenza, a cominciare da quella ampia e complessa di assistenza sociale, dicono che voi conoscete tutti i bisogn dell'ora ed avete saldamente apparecchiati gli strumenti per fronteggiarli. Ed i prudenti preventivi della vostra finanza soggiungono che intendete tutta l'estensione probabile di bisogni dell'ora ed avete saldamente po, conseguenza ineluttabile di una guerra quale più aspra non è facile rappresentarsi e che assai dovrà prolungarsi prima di cogliere il largo frutto che merita. Ma io non sarei interamente sincero se vi dicessi che tutto pari al disegno e al bisogno è stato sin qui lo sforzo dei cittadini che non deve solo rendere certo il conguaglio tra le perdite e le spese attuate, ma deve bastare a crescere le risorse così da corrispondere, specie all'avanzarsi della stagione più rude, ad una notevole intensificazione dell'opera. Roma non può emulare nello sforzo economico le città che relativamente poco soffersero della guersa, e nel fervore delle industrie anche giustamente profittarono. Basti guardare alle città più percosse, ai danni diretti ed indiretti del grande conflitto, per esempio a Venezia nobilissima che ha accumulate risorse di poco inferiori a quelle di cui voi disponete.*

« *Roma deve andare molto più in là per l'alta dignità del suo nome, per l'ufficio che adempie nella vita italiana, per la sua fervida fede nel destino pari alla tradizione. Non potremo in nessun caso, amico Apolloni, metterci all'altezza dei combattenti. Sono quelli gli italiani rinnovati, esaltati, purificati dal sacrificio, che nulla sanno più degli interessi di persone, di famiglie, di classi, che sanno appuntare tutte le energie dello spirito e del braccio verso l'ideale della grande Italia, moralmente, politicamente, territorialmente, più grande. Ci basti per dignità nostra e supremo conforto non esser di loro troppo indegni nell'adempiere ai doveri alti e indeclinabili della nostra milizia civile* ».

### Le parole dell'on. Celesia

Ecco il sunto del discorso dell'on. Celesia:

*Egli si disse lieto di portare ancora una volta in quest'aula la parola della completa adesione dell'on. Salandra nell'opera che così efficacemente sta svolgendo il Comitato romano di mobilitazioni civile e di tale consenso da parte del governo è prova non soltanto la presenza della sua modesta persona nell'odierna riunione, ma soprattutto quella dell'on. Barzilai, la cui presenza nel Governo rappresenta in questo momento il raggiungimento delle legittime aspirazioni nazionali. Il Governo - egli dice - segue con occhio vigile e ansioso l'azione che così nobilmente compie il comitato di mobilitazione e da ciò trae lieto auspicio per la sicura vittoria che dovrà arridere alle nostre armi, che in questo momento così strenuamente combattono ai confini della patria nostra.* (Stefani)

## La guerra nella penisola balcanica

### L'azione austro-tedesca-bulgara - Le smentite di Atene

#### L'occupazione di Zajetchar e Knjacevatz

BASILEA, 29. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data del 28 dice:

« *Gli eserciti dei generali Koevess e Gallwitz continuano a progredire. L'esercito del generale Bojadjef ha preso Zajetcher. A nord di Knjacevac, il Timok è oltrepassato su una larga fronte. Kniacevac è nelle mani dei bulgari. Parecchi cannoni sono stati presi. La collina di Drenova Glava a 25 chilometri a nord-ovest di Pirot, è stata occupata* ». (Stef.)

BASILEA, 29. — Si ha da Vienna, 28: Un comunicato ufficiale dice:

« *Le truppe austro-ungariche, progredendo ad est di Visegrad hanno respinto il nemico al di là della frontiera, ai due lati di Karaulabalvan. Due attacchi di fianco operati da una brigata montenegrina; sono stati respinti. L'ala destra del generale Koevess ha oltrepassato su una larga fronte la Kolubara superiore.*

« *I tedeschi hanno salito la catena di montagne a nord di Rudnik. Ad est di questa regione, colonne austro-ungariche si sono avanzate alla stessa altezza ai due lati della strada Topola Kragujevatz. L'esercito del generale Gallwitz ha occupato la regione ad ovest della stazione di Lapowa e dopo aspri combattimenti ha sloggiato l'avversario dalle colline a sud e a sud-est di Svilajnac.*

« *Il primo esercito bulgaro ha preso Zajetchar e Kniacevatz. Esso combatte con successo sulle colline della riva sinistra del Timok. A Knjacevatz sono stati presi quattro cannoni e sei cassoni di munizioni* ». (Stef.)

ZURIGO, 28. — Si ha da Sofia, 28: « *L'Agenzia Bulgara annuncia che la fortezza di Zajecar fu presa stamane* ».

#### E' avvenuta la congiunzione fra bulgari ed austro-tedeschi

AMSTERDAM, 29. — La «Koelnische Zeitung» dice:

« *Il generale Gallwitz annunzia che la comunicazioni con l'esercito bulgaro è ora stabilita e che il territorio attraverso il quale avviene è completamente sgombro dai serbi* ».

#### Il saluto del generale Hamilton alle truppe inglesi del Mediterraneo

LONDRA, 29. — Si ha dal quartiere generale del Mediterraneo, in data del 18:

« *Il generale John Hamilton si è congedato dalle proprie truppe dirigendo loro un ordine del giorno nel quale le ringrazia per i loro ammirabili sforzi durante una delle campagne più diffcili che siano mai state tentate ed esprime l'assoluta fiducia che esse riporteranno la vittoria definitiva, sotto gli ordini del loro capo Sir Charlees Munro* ». (Stef.)

LONDRA, 28. — (Camera dei Comuni). *Un deputato domanda chi è il comandante delle forze inglesi in Serbia e se ha mano libera.*

*Il sottosegretario di Stato per la guerra risponde che il comandante è il tenente generale sir Bryan Mahou il quale ha ricevuto l'ordine di cooperare con gli alleati francesi.*

#### Le dichiarazioni a Parigi e a Roma dei ministri ellenici

##### La Grecia rende alla Serbia servigi inapprezzabili

PARIGI, 29. — *Il ministro di Grecia Romanos si recò stamane al ministero degli esteri a richiamare l'attenzione del governo francese sulle notizie tendenziose della stampa austro-bulgara-tedesca miranti a turbare le relazioni fiduciose tra le potenze dell'Intesa e la Grecia.*

*Il presimente dei ministri Zaimis incaricò Romanos di opporre una smentita formale a tali informazioni.*

*Romanos fu egualmente autorizzato a dichiarare che sono interamente false le voci malevoli messe in circolazione con particolare insistenza, secondo cui i contingenti alleati non sarebbero sicuri a Salonicco, visto che la Grecia, sotto la pressione della Germania e della Bulgaria, potrebbe ad un certo momento essere condotta ad espellerli.* (Stefani)

ROMA, 29. — *Il minstro di Grecia signor Coromillas ha fatto la seguente comunicazione al ministro degli affari esteri barone Sonnino:*

« *Il Governo greco, pur avendo smentito volta per volta le notizie tendenziose pubblicate dalle agenzie e dai giornali tedeschi, austriaci e bulgari, richiama l'attenzione del regio Governo d'Italia su tali manovre bulgare non aventi altra mira che quella di inasprire le relazioni tra la Grecia e le potenze dell'Intesa, e creare in occidente un'atmosfera di diffidenza e di ostilità verso la Grecia ed in Grecia una corrente di opinione contraria all'Intesa. Nulla di tutto ciò che è stato pubblicato circa il Dodecanneso dalla* Deutsche Tagszeitung, *riprodotto dal* Daily Telegraph, *circa il rifiuto di Re Costantino di ricevere i ministri dell'Intesa, riportato dall'Az Est, e circa l'intervista del signor Sofulis con il re di Bulgaria, di cui ha parlato un dispaccio da Sofia ai giornali berlinesi, circa una intervista del ministro di Grecia a Pietrogrado con il direttore degli affari balcanici. Nulla di tutto ciò è vero. Contrariamente a tali voci tendenziose diffuse dalla stampa austro-tedesca e bulgara la Grecia ha reso e continuerà a rendere alla Serbia ed alle potenze dell'Intesa servizi inapprezzabili.*

#### Nulla indica che la Grecia intenda uscire dalla neutralità

ATENE, 29. — *L'eroica resistenza serba e il nuovo arrivo continua di truppe alleate a Salonicco e nel fronte serbo; non hanno alcuna influenza sulla situazione e per il momento nulla indica che la Grecia abbia l'intenzione di uscire dalla neutralità. La rioccupazione di Veles migliora fortemente la situazione dei serbi.* (Stef.)

#### I greci temono l'intervento dell'Italia?

TORINO, 29. — La *Gazzetta del Popolo* ha da Atene:

« Nell'odierno articolo di fondo l'*Estia*, giornale venizelista, esamina i pericoli che possono derivare alla Grecia dal prolungarsi dell'attuale atteggiamento e mette in rilievo la duplice minaccia costituita all'interesse della Grecia dalla situazione bulgara e da quella italiana.

In sostanza l'*Estia* esprime il timore che il nostro intervento imminente nei Balcani possa effettuarsi a detrimento dell'ellenismo grazie all'abilità della diplomazia italiana, che l'*Estia* dice la migliore d'Europa.

«Queste idee con la nostra eventuale partecipazione alla impresa nei Balcani, possono essere conseguenza di accordi con gli alleati, accordi che sono lesivi agli interessi della Grecia, e cominciano a farsi strada nella stampa greca e ne verrebbe una nuova campagna italofoba se veramente i soldati nostri dovessero toccare il suolo greco accanto agli alleati.

« Che i primi cenni di questa campagna partano dai giornali venizelisti, è per noi doloroso, tanto più che si ricordano le recenti dichiarazioni fatte da Venizelos quando era ancora al potere sulla nehcessità di lavorare per una intesa italo-greca ».

## FRA RUSSI E AUSTRO-TEDESCHI

### Nella regione di Riga

PIETROGRADO, 28. — Un comunicato del Grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Sulla fronte della regione di Riga non si segnala nessun cambiamento.*

« *A sud del lago Babiip parecchi scontri nella regione a sud di Iakul lotta di artiglieria.*

« *Sulla fronte nella regione di Dwinsk il nemico ha attaccato nella regione boscosa; i suoi attacchi non hanno portato tuttavia nessun cambiamento alla situazione generale.*

### Crudelissime perdite tedesche a Garbounovka

« *Nella regione a nord-est di Garbounovka il nemico è riuscito da principio ad occupare alcune nostre trincee, ma ben presto con un nostro energico contrattacco i tedeschi ne sono stati immediatamente sloggiati. La lotta di artiglieria ed il combattimento continuano. Durante questo attacco i tedeschi hanno sofferto perdite crudelissime, sotto la minaccia di un bombardamento da parte della loro propria artiglieria piazzata dietro di essi.*

« *Più a sud, fino al Pripet, nessun cambiamento.*

« *Sulla sinistra dello Styr il nemico ha tentato di avanzare verso est nella regione del villaggio di Ezerty a nord-ovest del lago di Bieloe, ma soffrendo grandissime perdite in seguito al nostro fuoco, è stato costretto a indietreggiare.*

### Nella regione di Tchartorysk

« *Durante la notte del 27 corr., il nemico si ha attaccati a tre rprese nella regione del villaggio di Kamanoukha ad ovest di Tchartorysk, ma è stato ovunque respinto. Il villaggio di Boubki, ad ovest di Tchartorysk dopo un ostinato combattimento è rimasto nelle nostre mani.*

« *Sul resto del fronte verso sud ed in Galizia su parecchi punti, fuoco di artiglieria.*

« *Sul fronte del Caucaso nessun cambiamento.*

### La cattura d'un vapore tedesco

« *Nel Mar Baltico il sottomarino* Alligator *presso le isole Aland ha catturato un vapore tedesco e lo ha condotto in un nostro porto.*

### Varna bombardata dal mare e dal cielo

« *Nel Mar Nero il 28 corr., la nostra flotta ha bombardato le batterie e le stazioni del porto di Varna. I nostri aviatori hanno gettato bombe su territorio bulgaro e nel porto di Varna.*

« *I sottomarini nemici hanno attaccato le nostre navi, ma senza alcun successo* ». (Stef.)

### I tedeschi hanno ripreso un cimitero

BASILEA, 29. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 28 dice:

« Fronte orientale. — (Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg). *A nord-est della località di Garbunowka abbiamo registrato nuovi progressi contro gli attacchi dei russi. Il cimitero di Szaszal è nuovamente in nostro possesso. Due ufficiali e 150 uomini sono stati fatti prigionieri.*

« *Il nostro fuoco di artiglieria ha fermato un attacco nemico a sud di Garbunowka.*

« Gruppo degli eserciti del principe di Baviera). *Presso Schtschersy sul Njemen a nord-est di Nowo Grodek, un forte attacco russo è fallito.*

« (Gruppo degli eserciti del generale Linsingen). *Ad ovest di Tzartorysk abbiamo preso Rodka.* »

BASILEA, 29. — Si ha da Vienna, 28: Un comunicato ufficiale dice:

« *Le truppe alleate che combattono presso Tchartorysk hanno preso il villagio di Rudka. Tranne ciò, nulla di nuoco sul fronte nord-est.*

## Gravissimo incendio in una scuola

### Venti fanciulli bruciati, altrettanti feriti

NEW YORK, 29. — *Un incendio provocato da esplosione la cui origine è sconosciuta, scoppiò in una scuola comprendente 700 allievi a Peabodis (Massachussets). Venti fanciulli rimasero bruciati vivi, una ventina feriti.*

*Malgrado il tentativo per farli uscire da una porta secondaria, i fanciulli si ammassarono alla porta principale, che ostruirono.*

## La pubblica istruzione in un discorso dell'on. Grippo

ROMA, 29. — Ieri ha avuto luogo la prima adunanza della sessione autunnale del Consiglio superiore della P. I., con l'intervento del ministro on. Grippo.

Il ministro ha delineato succintamente le provvidenze adottate in questi ultimi mesi, soffermandosi sui problemi che si sono presentati all'attento studio dell'Amministrazione per le condizioni create dalla guerra.

### Per le scuole superiori e medie

Per l'istruzione superiore ha ricordato le diverse norme emanate per gli studenti relativamente alle iscrizioni universitarie, agli esami, alle lauree, al pagamento delle tasse. Tali norme furono ispirate al costante criterio di trovare un pronto adattamento a circostanze eccezionali, mantenendo salda la compagine degli studi; ed ha accennato ai provvedimenti in corso, che verranno concordati col Ministero della guerra per gli studenti militari dell'ultimo biennio di medicina.

Rammentò come sia stata disposta la sospensione dei concorsi universitari perchè gli studiosi che adempiono il loro nobilissimo dovere sotto le armi non si trovino in condizione di inferiorità, per la preparazione rispetto agli altri concorrenti.

Analoghe provvidenze dundole didattica e disciplinare furono adottate per le scuole medie.

Per gli Istituti di educazione è stato stamane firmato dal Luogotenente del Re un decreto per conferimento di posti di studio nei Convitti nazionali con preferenza agli orfani di insegnanti di scuole medie e di funzionari morti in guerra o resi inabili a qualsiasi proprio lavoro.

Una speciale rubrica è stata aperta nel Bollettino Ufficiale del Ministero per segnalarvi insegnanti, funzionari e studenti che siano caduti in guerra e vi abbiano compiuti atti di valore.

### I locali scolastici

L'on. Grippo, continuando, accennò ai provvedimenti adottati per il normalo funzionamento della istruzione elementare, così rispetto al personale insegnante, come alle scuole. Malgrado le difficoltà causate dalle occupazioni dei molti locali scolastici da parte delle autorità militari, con avveduti temperamenti si è riusciti ad assicurare il normale funzionamento delle scuole così medie, chè primarie.

Se tutto l'organismo della istruzione ha risposto adeguatamente alle nuove esigenze, è doveroso affermare — ha concluso il ministro — che ciò fu reso più agevole dallo slancio e dal sentimento del dovere del personale dell'Amministrazione e di tutti gli insegnanti di ogni grado.

### 3000 insegnanti sotto le armi

Molti compiono il loro dovere sotto le armi.

Noi abbiamo oggi sotto le armi 1104 insegnanti elementari, quasi 150 funzionari dell'Amministrazione centrale e 200 della Provinciale; circa 700 fra professori medi e supplenti, 125 professori universitari e 40 incaricati, e oltre circa 600 persone altrimenti appartenenti alle Università.

E un complesso notevole di forze — circa 30000 persone — che gareggiano con tutte le altre fornite dalla Nazione, e che hanno dimostrato di sapersi volgere dagli studi all'azione, quando la Patria chiama.

## I depositi delle Casse di risparmio nel mese di agosto 1915

ROMA, 29. — Il ministero di agricoltura, industria e commercio comunica le seguenti notizie sul movimento dei depositi delle Casse di risparmio ordinarie, durante il mese di agosto 1915:

Credito dei depositanti al 1 agosto — Depositi a risparmio 2.338.763.363 lire. Idem in conto corrente lire 105.132.512. Idem su buoni fruttiferi lire 73.701.833.

Versamenti durante il mese di agosto. — Depositi a risparmio lire 71.115.915. Idem in conto corrente lire 29.637.615. — Idem su buoni fruttiferi lire 3.624.818.

Credito dei depositanti al 31 agosto — Depositi a risparmio 2.372.649.168 lire. Idem in conto corrente lire 12.530.861. — Idem su buoni fruttiferi lire 74.368.129.

Differenza fra il credito dei depositanti al 1 e al 31 agosto 1915. — Depositi a risparmio lire 33.885.805. Idem in conto corrente lire 7.398.349. Idem su buoni fruttiferi lire 666.296.

L'ammontare complessivo dei depositi delle Casse di risparmio ordinarie è salito durante il mese di agosto da lire 2.517.597.708 a L. 2.559.548.108, con aumento totale di L. 41.950.450.

## La perdita d'un incrociatore inglese causa il cattivo tempo

LONDRA, 29. — Una nota ufficiale dice che l'incrociatore inglese *Argyll* si arenò stamane sulla costa orientale della Scozia causa il cattivo tempo. Si crede sia totalmente perduto. L'equipaggio intero è salvo. (Stefani)

# La questione della carne in Italia

La questione della deficienza di carne e del suo continuo aumentare di prezzo in Italia è ardente; è quindi interessante riprodurre quanto si scrive in merito sul «Bulletin of the British Chamber of Commerce for Italy» - September 1915» e che riassumo:

«Dopo l'entrata in guerra dell'Italia il prezzo di vendita della carne fresca al dettaglio, è aumentato enormemente nel paese, e si calcola che dal maggio ad oggi, sia aumentato del 50 (cinquanta) per cento circa.

La ragione principale consiste nel grande consumo che se ne fa e per l'esercito e per la marina; tanto che il Ministero della Guerra Italiano, si sforza di fare grandi importazioni di carne conservata o congelata, sia dall'America che dall'Australia.

L'ultimo censimento, fatto in Italia nel 1908, dava che nel paese esistevano numero 6.198.861 capi di bestiame bovino; 11.162.296 di pecore e 2.507.798 di porci; colla avvertenza che il maggior numero degli animali, si trovavano nella Lombardia, Veneto e Piemonte.

Per l'esercito si adopera la sola carne di bue e il consumo giornaliero per le truppe, durante il mese di maggio fu di circa 1000 tonnellate; pari a circa due milioni di capi di bestiame in un anno e il consumo della popolazione civile, al presente, si può calcolare nella stessa misura.

La produzione locale, si calcola che possa provvedere circa al consumo di sei mesi, senza diminuire il numero del bestiame esistente; tanto più che non bisogna dimenticare che l'Italia è obbligata di esportare in Isvizzera un certo numero di animali da macello ricevendone in cambio delle vacche da latte.

Il pericolo di diminuire il numero del bestiame esistente, obbliga l'Italia a ricorrere all'importazione di carne conservata (chilled) o congelata (frozen); il male è che la produzione mondiale di carne si calcolava nel 1914 fosse di circa 800 mila tonnellate, delle quali però 700.000 sono acquistate dimenticare che ogni suddito inglese, consuma 56 chilogrammi di carne; è però presumibile, che la produzione mondiale si possa portare ad un milione di tonnellate annue. Secondo i dati esposti l'Italia avrà bisogno di circa 20.000 tonnellate di carne congelata al mese, e quindi di 80 mila tonnellate per arrivare alla fine dell'anno 1915; semprechè non possa ottenere del bestiame vivo: «Advance Australia» (questo è il motto: avanti Austria)».

Come si rileva da quanto fu esposto la produzione mondiale della carne è assorbita per 7 ottavi dalla Inghilterra e quando anche essa si potesse elevare ad un milione di tonnellate all'anno, ben poca ne può restare di disponibile; perchè anche la Francia acquista ed in partite rilevanti della carne conservata, o congelata, e certamente, occorrendone, potrà avere la preferenza, potendo essa fare gli acquisti coll'Inghilterra come fa per altri articoli.

Ma vi è un altro guaio, che in Italia non vi sono magazzini frigoriferi sufficienti e, quelli disponibili sono adibiti per l'esercito i proprietari, richiedono per l'uso, dei prezzi esagerati, proibitivi; valga questo esempio:

Una Casa anglo-americana ad una richiesta di spedizione di carne fatta nello scorso mese ha risposto così:

«Siamo dolenti di non poter prendere in considerazione la proposta di spedire carne congelata per la città di Milano, a motivo della impossibilità di trovare facilitazioni di magazzini frigoriferi per la spedizione di carni dall'America del Sud in Italia, se non per scopi militari. In tali condizioni non possiamo interessarci della vostra proposta, etc».

Quindi a me sembra che la prima cosa da fare è di studiare come si possano far sorgere a Milano ed a Genova dei magazzini frigoriferi da poter mettere a disposizione degli importatori di carne congelata e poi pensare ad acquistarne nel limite del possibile.

Meglio ancora sarà di ricordare quanto scrive la Camera di Commercio Italiana di Londra: se, cioè, non è il caso di cercare di far fronte al fabbisogno di carne con bestiame vivo ed a questo scopo rammenta un geniale opuscoletto edito in Francia, il quale raccomandava ed insegnava la coltivazione intensiva delle oche, porci, conigli, lumache, dei pesci, selvaggina, ecc., per far fronte ai prezzi rincarati della carne e si noti che in quell'epoca non si supponeva nemmeno che dovesse avvenire l'attuale conflagrazione europea. (*Sole*).

Rag. MINO CANTONI

## Da LATISANA
### Comitato di assistenza

Ci scrivono 29 (n):

Durante il mese di settembre il locale comitato d'assistenza raccolse offerte sino all'importo totale di L. 2741.

# Nel paese e sul fronte

## Dopo 1500 anni

Attila distrusse Aquileja, piazzaforte di Roma contro i barbari; e i profughi di Aquileia, rifugiati nelle lagune, fondarono Venezia.

Oggi che Roma riconquista Aquileia e rimette le insegne d'Italia nella sua antica piazzaforte, Attila tenta distruggere Venezia. Dopo mille e cinquecento anni, la barbarie tenta ancora un passo, in Italia, col tremante piede di Francesco Giuseppe.

Allora, Leone I fermò Attila. E nelle Logge del Vaticano Raffaello eterna la grande gesta morale. Nella pittura italiana il barbaro retrocede, atterrito dinanzi alla maestà di Papa Leone.

Troverà oggi Francesco Giuseppe chi lo atterrisca sul cielo di Venezia?

Trovi o no, io ricordo che, poco dopo la distruzione di Aquileia, Attila morì, di notte, improvvisamente, soffocato nel sangue.

La fine di Attila, nella notte solitaria, senza luce di sole e di Dio, con la visione della nuova Aquileia in fiamme, deve sorridere al vecchio cuore di Francesco Giuseppe.

*Vincenzo Morello*

## Un socialista rivoluzionario morto sul campo di battaglia

Filippo Corridoni l'agitatore sindacalista è caduto in uno degli ultimi combattimenti. Con lui è caduto pure un altro noto interventista milanese, Gino Regazzoni.

Filippo Corridoni era notissimo a Milano e in tutta Italia per la sua esistenza di lotta, per l'ardore di fede portato nelle agitazioni operaie.

Era un idealista. Il fondo idealistico della sua anima si palesò in tutta la sua bellezza ed estensione allo scatenarsi della conflagrazione universale. Corridoni intuì la solennità dell'ora; subito depose i rancori di classe. Cittadino della Nazione si trovò spontaneamente sulla direttiva degli interessi nazionali e quando l'intervento fu deciso Filippo Corridoni vestì la divisa del soldato d'Italia.

## Il colonnello Raimondo promosso generale per merito di guerra

VENTIMIGLIA, 28. — Il colonnello Raimondo Giov. Batlista, della vicina Rocchetta Nervina, è stato promosso generale per merito di guerra. Egli è un superstite del forte Macallè (Colonia Eritrea) e si distinse nella guerra di Libia. La sua carriera è stata e continuerà ad essere brillantissima. E' cugino dell'on. Raimondo, deputato di San Remo.

## Il saluto dei soldati

*25 Ottobre.*

Dalle balze del Tirolo ove più accanita è la rabbia austriaca un gruppo di friulani del .... Fucilieri orgogliosi di combattere per la più nobile delle cause l'acerrimo nemico d'Italia. Da oltre cinque mesi di trincea in trincea con la viva speranza di avere una Patria grande e temuta. Dalle lontane e conquistate trincee di Monte .... a mezzo del *Giornale di Udine* inviano alle loro famiglie parenti e conoscenti i più cari saluti al rombo del cannone. — W. L'Italia! W il Re!

Firmati: Cap. magg. Burlon Luigi di Torsa, Buran Luigi, Telefonista: Cominotto Adamo di Spilimbergo, Dozzin Giuseppe di Campolonghetto, Bertazzi Luigi di Torre di Zuino, Zanello Domenico di Talmassons, Zanello Lino di Sant'Andrat, Burlon Lorenzo di Bugnins, Di Valentin Antonio di Sequals, Volpotti Valentino di Spilimbergo, Battistella Pietro di Spilimbergo, Zanin Giuseppe di Torsa.

**

*27 Ottobre.*

Da un posto d'osservazione contro gli aerei; dove la nostra opera non è inferiore a quella dei fratelli nostri vediamo dall'alto campanile posto alle falde delle montagne coperte di neve ed adesso nostre, battezzate dal sangue latino, vediamo pure di fronte il cannoneggiamento continuo della nostra brava artiglieria che coi ben precisati tiri distrugge le rocche nemiche e mandiamo, comandante e carabinieri alle nostre famiglie, parenti, amici e fidanzate, i più cordiali saluti al grido di W. L'Italia!

Vicebrigadiere: Scuderi Antonio di Misterbiano (Catania), Carabinieri: Vecchi Giacomo Berra di Ferrara, Sculafondis Umberto di Torino, Sesia Ernesto Tigliole d'Asti (Alessandria), Gasparini Amedeo Quinto di Treviso, Scala Stefano di Caneto Purina, Paris Federico di Avezzano (Caserta).

**

I sottoscritti militari del reggimento fucilieri dalle rozze colline Carso inviano i più affettuosi saluti alle loro famiglie, parenti amici, e fidanzati. W. Trieste Italiana.

Sergente Cargnelutti Olivo, soldato Copetti Cesare di Gemona, Caporale Garini Giuseppe di Artegna, soldato D'Osvaldo Giusto di Osoppo.

# Cronaca Provinciale

## I friulani caduti

Soldato Zamparutti Raffaele
del .... regg. Fanteria

nato a Trieste il 14 ottobre 1894, caduto a Cima Frugnoni il 5 settembre u. s. — La sua famiglia abita a Casali del Cormor Alto (Udine).

## Un'opera umanitaria
### Aiutiamo la ricostituzione delle famiglie sconvolte dalla guerra

(TERZO ELENCO)

(Dall'«Amico del Contadino»)

All'intento di cooperare all'opera fraterna e civile di riunire le famiglie che la guerra ha disperso, sollecitiamo il concorso attivo di tutti i nostri lettori, di tutte le persone di cuore che hanno notizia o che sono a contatto coi profughi, coi rimpatriati e coi fuorusciti.

Si tratta di bimbi, di donne, di vecchi, distaccati violentemente dai loro congiunti e che invano, da tempo, ne fanno ansiosa ricerca.

A tutti rivolgiamo viva preghiera di facilitare il buon esito delle indagini esaminando l'elenco che pubblichiamo e col dare pronto avviso alle persone rintracciate alla Società Umanitaria Sezione di Udine (presso l'Associazione Agraria Friulana).

Bailotti Luigia fu Giuseppe, di anni di anni 52, da Mantago, madre di Boilotti Vincenzo.

Banden Luigi di anni 14, Giuseppe, di anni 11, Orsola di anni 4, figli di Teresa Banden che non ne ha notizia da quando li ha lasciati a Farra (Gorizia).

Baroncini Luigi, di anni 34, nato ad Arco, sacerdote, vicario in Begliano (Monfalcone) e che pare sia stato internato nell'Italia centrale.

Bassi Adele, di anni 41, moglie di Giovanni, nata Sternberg, dimorante a Ronchi, di Monfalcone.

Battistella Angela, di anni 36, cognata di Visentin Elisa, fuoruscita da Ronchi.

Bernek Mattia fu Antonio di anni 46, che nel luglio scorso si trovava degente nell'ospedale di Udine.

Bianchi Giuseppe di anni 17, e sorella Carmen, di anni 14, da Tarcento, figli di Leban Antonia ved. Bianchi.

Bramut Valentino di anni 50 ed Angelo di anni 47, figlio di Valentino e di Mulons Marianna da Bruma (Gradisca).

Buscarol Maria, di anni 51, e marito Fontanot Giacomo, di anni 56, contadini, già residenti a Ronchi.

Butignon Giacomo di anni 61, da S. Polo di Monfalcone.

Cappello Edoardo di anni 24, Maria Olivo, moglie, ed un figlio: Renato di anni 3. Il Cappello era carpentiere a Monfalcone dove lo lasciò la madre prima di venire in Italia.

Collanti Lucia di anni 44 e figli Gervaso, di anni 14, Virgilio di 13, Antonio di 10, Gigia di 7, Stellina di 5, già abitanti a Mariano di Gorizia.

Comi Rodolfo e moglie Elvira. Il di Monfalcone.

Culot Giovanni di anni 66, e moglie Gisella di anni 65, da Luccinicco.

Culot Gisella (cognata di Culot Giovanni) coi bambini, fuoruscita da Luccinicco.

Danizza Caterina, maritata Visentin di anni 24, col figlio Giovanni, di 18 mesi, lasciata dal marito Giovanni a Staranzano colla suocera.

Paoletti Luigia (a. 45) fu Antonio da Staranzano, madre di Maria Luigia e Maria Romana e moglie di Paoletti Agostino.

Paterno Giuseppina di anni 9, nipote di Santa Malaroda, venditrice di pesce a Monfalcone.

Pecorich Giovanni già addetto al cantiere di Monfalcone e figli: Marcello (a. 16), Maria (a. 16) Emma (a. 6.

Persoglia Luigi di Francesco, di anni 5: dovrebbe trovarsi coi nonni Valencic.

Persoglia Stefano e moglie Maria Princi, da S. Mauro (Gorizia).

Piazza Angelo (a. 30), tornitore meccanico, di Udine e profugo da Trieste.

Princis .... due gemelli, cercano il padre Luigi Princis fu Antonio da Luccinicco.

Predan Maria nata Vallon e figlie Francesca (a. 12) e Maria (a. 13) da Monfalcone.

Rugis Agostino fu Gio. Battista (a. 53) da Begliano che credesi sia stato internato in Toscana.

Sartori Stefania nata de Fanna, con 5 bambini e la sorella Ita, da Mariano.

Skoriane Francesca nata Pinter e figlia Ida (a. 15), trasferite il 15 luglio a Cormons con altre famiglie di San Floriano.

Skoriane Emilia (a. 26) moglie di Luigi, trasferita come sopra l'8 giugno u. s.

Skoriane Maria nata Filippic (a. 47) e figli Marietta (a. 13), Stefania (a. 17) Francesco (a. 12).

Spevic Michele (a. 52), zio di Maria Buzzic, profugo da Castagnavizza.

Spezzot Eugenia e figli: Giuseppe (a. 15), Ernesta (a. 21), che prima della guerra abitavano a Farra.

Spessot Lucia e figlio Aquilino (a. 14) da Luccinicco.

Stabon Antonio (a. 52), da Luccinicco.

Trevisan Lucia (vedova) già abitante a S. Polo di Monfalcone.

Troncar Amalia (a. 15) domestica alle dipendenze di Bastian Comianz di San Floriano, allontanatasi con la famiglia di questo allo scoppio della guerra.

Visentin Angela nata Minimel (a. 62) le nuore: Albina moglie del figlio Giuseppe, e Maria moglie del figlio Antonio; i nipoti: Riccardo, Virginia, Angelina, Alide, profughe da Ronchi.

Visentin Lucia (a. 67), madre di Elisa Franz già abitante a Ronchi.

Zanella Lorenzo (a. 55), la moglie Violin Emilia (a. 50), i figli: Iginio (a. 25), Cornelia (a. 21), Luigia (a. 17) Ivania (a. 16), e la cognata Silvia, profughi da Ruda.

Zenela Emilia (a. 22) maritata, con un figlio di Capello Luigia, operaio di anni 22, già dimorante a Begliano; profuga col figlio Narciso di 5 mesi.

Zimolo Giovanni (a. 17), che potrebbe trovarsi nei dintorni di Cervignano occupato in lavori agricoli.

Zocsin Giovanni e moglie Calligaris Maria, da Ronchi.

## Altre notizie sulla ferrovia Precenicco-Gemona

Come avete già annunciato il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha ritenuto meritevole di accoglimento la domanda presentata dai dodici comuni della vostra provincia per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a scartamento normale e a trazione a vapore da Precenicco per Codroipo e San Daniele a Gemona e ha in pari tempo espresso l'avviso che per la richiesta concessione possa accordarsi un sussidio annuo chilometrico da parte dello Stato di lire 10,000 per la durata di anni cinquanta di cui un decimo, e cioè mille lire da trattenersi a garanzia dell'esercizio e nove decimi, e cioè lire novemila da impiegare nella costruzione e nell'acquisto del materiale mobile.

La nuova linea è della lunghezza di chilometri 64.500. Oltre alle due stazioni di Precenicco e di Gemona la ferrovia comprenderà quelle di Teor, Rivignano, Varmo, San Martino, Codroipo, Sedegliano, Flaibano, Cisterna, Rodeano, San Daniele, Susans - Majano e Buia - San Floriano.

## Da TOLMEZZO
### Ferrovia carnica

Ci scrivono 29 (n):

Nell'orario invernale della ferrovia carnica che venne pubblicato nel vostro giornale di stamane è incorso qualche lieve errore; vi prego perciò di pubblicare il nuovo orario per intero, come ve lo trascrivo, che riuscirà utilissimo per tutti i carnici:

*Stazione Carnia - Villa Santina*

PARTENZE: Stazione Carnia 7.36 — 14 — 20. Amaro: 7.44 — 14.8 — 20.8 Tolmezzo: 7.57 — 14.23 — 20.25. — Caneva: 8.2 — 14.28 — 20.30. — Villa Santina: 8.13 — 14.39 — 20.42 (arrivo).

*Villa Santina - Stazione Carnia*

PARTENZE: Villa Santina: 6 — 8.30 — 15.50. — Caneva: 6.12 — 8.42 — 16.2 — Tolmezzo 6.19 — 8.47 — 16.10 — Amaro: 6.32 — 9 — 16.23 — Stazione Carnia: 6.39 — 9.7 — 16.30 (arrivo).

## Da RIVOLTO
### Sul campo dell'onore

Ci scrivono 29 (n):

E' giunta la notizia ufficiale al nostro sindaco della morte avvenuta sul campo dell'onore dei due paesani Angelo Del Giudice di Luigi e Giovanni Mattiussi fu Luigi ambedue soldati fucilieri.

Ai valorosi caduti per la maggior grandezza della Patria gloria ed onore alle famiglie il nostro riverente saluto di condoglianza.

# CRONACA GIUDIZIARIA

## Pretura I. Mandamento

(UDIENZA DEL 29 NOVEMBRE)

Pretore: Valenzano: P. M. Natale. cancelliere: Mullari.

### La condanna di don Giovanni

Amadio Gaetano fu Vincenzo di 32 anni, meridionale di nascita, e Costaperaria Maria fu Giuseppe di anni 25 di Udine s'incontrarono e fra loro se la intesero, tantochè la Costaperaria rimase incinta perchè l'Amadio si dichiarò scapolo.

Piombò a Udine un bello o brutto giorno la moglie Russo Raffaella di Pasquale scortata da tre bambine (era detta bene d'intervenire a rivendicare i suoi legittimi diritti. Ma invano! Il non giovane innamorato tenne duro, per cui la moglie dovette sporgere querela per adulterio.

All'udienza comparvero l'Amadio e la Costaperaria. Egli si difese ammettendo in parte i fatti, la donna dicendo di essere in buona fede.

Il Pretore li accontentò appioppiando mesi quattro di detenzione all'Amadio, e giorni 10 alla Costaperaria quest'ultima col perdono.

Vari testi confermarono i fatti a carico dell'Amadio.

Ora pare che la moglie farà una seconda querela.

### Porto di rivoltella

Valzacchi Arturo di Leonardo, di anni 13, imputato di porto di rivoltello trovatagli dai carabinieri il 15 luglio scorso, fu assolto per mancanza di discernimento.

## La media dei cambi

ROMA, 29 — Media cambi secondo comunicazioni piazze indicate decreto ministeriale 1 settembre 1914 accertata 30 ottobre 1915: Parigi denaro 108.32 — lettera 108.47 — Londra den. 29.89 lettera 29.98 — Berlino denaro manca lettera manca — Vienna denaro manca lettera manca — New York denaro 6.44 lettera 6.48 — Buenos Ayres denaro 2.65 — lettera 2.67 — Svizzera denaro 120.12 lettera 120.48.

Cambio medio ufficiale agli effetti art. 39 cod. comm. del giorno 30 ottobre 1915: Franchi 108.34 1/2 — Sterline 29.89 — Marchi manca — Corone manca — Franchi svizzeri 120.29 — Dollari 6.46 — Pesos carta 2.66.

## Le borse estere

PARIGI, 29. — Francese 3 per cento 65.75, francese 3 e mezzo per cento 91.60, — Cambio su Italia da 91.50 a 93.50; cheque su Londra da 27.54 a 27.64. (Stefani).

LONDRA, 28. — Cambio su Italia 30.31, cheques 29.975, — cambio su Parigi 27.93, cheques 27.585.

MADRID, 28. — Il cambio su Parigi è di 90.50. (Stefani)

## Il cambio

ROMA, 29. — Il cambio per domani è 116.20. (Stefani)



# Cronaca Cittadina

## Richiamo della terza categoria 1886-1887

*Non comparso in tutta l'edizione di ieri*

Abbiamo da Roma 28:

Il «Giornale Militare» di questa sera pubblica:

In applicazione del R. decreto 22 maggio scorso, pel giorno 6 novembre 1915 è iniziata la chiamata alle armi per mobilitazione dei militari in congedo illimitato di 3 categoria non istruiti nati negli anni 1886 e 1887.

I comandanti dei distretti sono autorizzati a regolare l'affluenza dei militari al distretto nel modo che riterranno più opportuno, facendoli presentare anche in più giorni consecutivi, «qualora lo si reputi effettivamente necessario allo scopo di accelerare le operazioni di chiamata», e tenendo peraltro ben presente che le operazioni dovranno svolgersi nel più breve tempo possibile ed «essere in ogni modo ultimate entro il 10 novembre».

Si avverte che per nessuna causa saranno concessi rinvii ad altra chiamata o dilazioni alla presentazione e nessuna dispensa potrà essere accordata all'infuori di quelle tassativamente specificate nel manifesto di chiamata epperò tutte la autorità militari si asterranno, anche in ossequio al principio affermato dal n. 145 del tomo III, dal rivolgere richieste in proposito al Ministero.

Anche i militari chiamati che avessero in corso la domanda per la nomina a sottotenente sia di complemento, sia di milizia territoriale, dovranno essere incorporati in attesa della pubblicazione della nomina. Appena avvenuta questa, saranno inviati in licenza per riprensentarsi per riprendere servizio da ufficiale nel giorno ed al corpo che saranno pubblicati dal «Bollettino Ufficiale».

## Beneficenza

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero: La signora De Nardo Teresa ved. Bidini onde onorare la memoria del compianto di Lei marito signor Giovanni Bidini elargì lire 50 alla Casa di Ricovero.

I signori Virginia, Guglielmo e Palmira Lant onde onorare la memoria del compianto loro zio signor Giovanni Bidini elargirono lire 30 alla Casa di Ricovero.

## Giunta comunale
### Il calmiere sui generi di prima necessità

Nella seduta di ieri la Giunta ha preso le seguenti deliberazioni:

Avuta comunicazione dell'esito delle trattative esperite dal sig. Sindaco con l'on. Direzione delle Cooperative di consumo per l'acquisto e la rinvendita al minuto in apposito locale di generi alimentari di prima necessità;

ritenuto doveroso per il Comune di intervenire in modo veramente efficace a regolare il mercato di tali generi, integrando il rimedio del calmiere manifestatosi insufficiente, con la istituzione di uno spaccio diretto, il quale solo potrà veramente concorrere a stabilire in equa misura i prezzi del mercato e servirà ad impedire ingorde speculazioni;

convenendo che a raggiungere tale scopo, presentasi il mezzo pratico e di pronta attuazione, quello di affidare il servizo alla Cooperativa, la quale dovrebbe essere provvista dal Comune dei mezzi necessari per l'acquisto a contanti;

visti gli articoli 161 e 140 del testo unico della legge commerciale e provinciale;

in luogo e forma di Consiglio, delibera:

1) il Comune di Udine, nell'intendimento di porre a disposizione dei comunisti generi di prima necessità a prezzi equi, dà incarico alla locale Cooperativa di acquistare, sino all'importo complessivo massimo di lire 30 mila, che saranno anticipate dal Comune, i seguenti generi di prima necessità: riso, fagioli, patate, zucchero, granoturco, farina gialla e bianca, lardo e strutto — da rivendersi al pubblico nell'apposito spaccio che verrà aperto a cura dell'Amministrazione Comunale, nel locale sito in via dei Teatri.

2) I prezzi e le condizioni di vendita al minuto dei generi come sopra acquistati, saranno fissati di volta in volta dal sindaco o da un suo delegato d'accordo con la Cooperativa, tenuto conto del costo delle merci, delle spese di trasporto e di quelle di esercizio.

3) Sarà disposta, mediante ordinanza del Sindaco, la pubblicazione settimanale del *calmiere*, richiamando per i contravventor le sanzioni portate dal Decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1288.



# La Rosa del Mercato

### Romanzo di CARLO MÉROUVEL

Da venticinque anni, i ragni vi tessevano le loro tele senza paura della granata delle massaie, e i topi stabilitivisi con le loro famiglie non avevano altro da temere che i gufi e le civette che circolavano liberamente.

Era giunto all'onorevole stato di rovina. L'ossature di una torricella erano cadute; per conseguenza il tetto sprofondava. I soli gradini di pietra bianca mezzo logori dal passaggio di varie generazioni sussistevano ancora, attaccando la loro spirale al pilastro centrale che li sosteneva.

Di qui doveva introdursi il conte pochi momenti dopo.

Il pavimento del primo piano era in parte crollato sulle sale del piano terreno.

Nondimeno fra quelle mura grosse coi piedi, sotto gli intrecciati travicelli dei soffitti, in camere che parevano dormitorii di conventi, Giacomo di Kerhoet era stato allevato e i suoi genitori vi avevano mandato l'ultimo sospiro.

Ivi erano trascorsi i suoi primi dodici anni di vita, giocondi, nella sana e benefica libertà della vita campestre in mezzo a grassi pascoli, all'ombra di secolari piante, all'aria salina e fortificante del mare che si vede scintillare in lontananza fra i profondi vani delle finestre o delle terrazze e dalle fertili praterie che coprono le alture dove quel nido di falchi fu costruito tre o quattrocento anni prima di noi.

Perchè la contessa si era ricoverata in quel ritiro dove tutto le ricordava il marito oltraggiato quando avrebbe potuto più sicuramente domandare il segreto a qualsiasi villaggio dei dintorni di Parigi?

La cosa è facile a comprendersi.

Dopo il suo matrimonio, il conte aveva voluto rivedere ogni tanto, anche per poche ore, quei luoghi dove era trascorsa la sua infanzia.

Sin dai primi tempi, la contessa, conoscendo l'affezione di suo marito per Morville, formò il progetto di ricostruire quella casa ed ingrandirla, progetto la cui esecuzione sempre protratta produsse la rovina del maniero che fu privo di ogni manutenzione poichè dovevasi demolirlo.

Infrattanto, Morville fu abbandonato.

Nei giardini crebbero l'erbe parassite; l'edera ricoprì le mura col suo folto mantello verde, i mobili tarlati cadevano in polvere, ma Giacomo nutriva per quella casa l'amore che si ha per una balia, il rispetto che si porta agli avanzi di quelli che si è venerati. La memoria di suo padre e di sua madre, due nobili cuori, spaziava su quelle anticaglie e il marinaio alimentava con cura un culto di cui quel maniero restava il tempo.

Valentina lo accompagnava in quelle escursioni che avevano del pellegrinaggio.

D'altra parte, le spiaggie normanne incominciavano ad essere coltivate e la giovine signora maturava a comodo il piano di crearvisi un'abitazione adeguata alla sua ricchezza.

Morville per il bel paesaggio che dominava e per la vista meravigliosa che si gode dalle sue alture si prestava ad un impianto principesco. Le praterie che ne dipendono rendevano una diecina di mila franchi, che erano tutta la ricchezza del conte e formavano un parco naturale al quale non mancavano che alcuni sterri.

Nello studiare in segreto quel restauro, per procurare una sorpresa al suo marito, Valentina aveva apprezzato l'onestà a tutta prova del guardaboschi di Morville Savard e di sua moglie, contadina semplice ed affezionata. Aveva stretto conoscenza anche col dottor Montel, l'amico del capitano diventato il suo.

Nelle sue angustie, ella pensò che in nessun luogo ella avrebbe trovato nè maggiore spirito di abnegazione, nè maggior mistero; che l'affezione di Montel e dei Savard per suo marito avrebbe lor fatto un dovere del silenzio; che quei tre esseri unendosi con lei in un pensiero comune, l'avrebbero aiutata a nascondere quel disastro all'uomo al quale esso erano legati da una sì solida amicizia e che in avvenire avrebbero, all'occorrenza, protetto la creatura della quale era costretta a nascondere l'esistenza.

Dunque una notte era venuta a Morville. Come il dottore lo confessava al suo amico, alla sua presenza e dinanzi ai Savard, ella aveva abbassato il suo orgoglio in una sincera confessione nella quale non lasciava nell'ombra che un nome quello del suo amante. Aveva invocato i sentimenti di affezione che univano il marinaio, Montel e i due vecchi servitori dei Kerhoet.

Commossi dal suo sentimento e dalle sue lagrime, essi promisero il segreto che la contessa strappava alla loro pietà.

Il suo piano, figlio della febbre e del delirio al quale ella era in preda sin da quando la sua sventura era irreparabile, sarebbe dunque riuscito senza il grano di sabbia gettato dal caso fra le ruote della macchina, senza il repentino ritorno del capitano e senza la rivelazione di Fiorenza Carpiquet.

Il dottor Montel non ebbe da informare di nulla il suo amico

Nel varcare la soglia dell'umil casa del medico, il bretone sapeva tutto.

Giacomo non doveva aver bisogno che della sua complicità all'insaputa degli abitanti di Morville.

Quando il dottore e il suo amico entravano nella casa dei Godin, Valentina, la brillante Valentina, era coricata sopra un letto tarlato, con colonne a spirale, con pendagli di seta a fiamma, in una camera vasta e nuda, al primo piano del maniero.

Era uno spetacolo strano e quasi fantastico quello di una tal sala semplicemente imbiancata, con le pareti polverose, col soffitto di legno annerito, con l'immenso camino nel quale ardevano alcuni ciocchi enormi che mandavano non meno fumo che calore, illuminata più da l chiarore del focolare che dalla luce di due candele che sembravano perdute in quella im-

(continua)

## Per i morti nella guerra di liberazione

Ha deliberato che nella prossima ricorrenza della commemorazione dei defunti, oltre le solite corone ai lemomerie del Comune, sia collocata nell'atrio del Cimitero una grande corona a ricordo dei soldati morti nella presente guerra di liberazione.

Ha pure deliberato di destinare per l'inumazione delle salme dei soldati stessi, uno spazio speciale nel Cimitero urbano, disponendo che in ogni fossa sia posta una croce con le seguenti indicazioni: nome, cognome, luogo, data di nascita e data di morte.

## Una gravissima disgrazia automobilistica evitata

Nel pomeriggio di ieri verso le 14.30 il ragazzo dodicenne Umberto Romanelli di Umberto, montato in bicicletta, venendo da via Cavour, procurava di evitare la solita folla, agglomerata nei pressi del *bar*. Proprio in quel momento un'automobile che sboccava da via della Posta, si trovò di fronte alla bicicletta, ma il guidatore, con una rapida mossa, evitò l'investimento, che certo avrebbe avuto conseguenze fatali. La bicicletta però fu urtata e si rovesciò facendo cadere anche il ragazzo, che nella caduta non riportò però serie conseguenze.

L'automobile si fermò e ne discese un generale, un altro ufficiale superiore e i due guidatori.

Il ragazzo venne sollevato e posto nell'automobile, che si avviò all'Ospitale, ove, visitato dal dott. Lauretano, gli si riscontrò una contusione semplice al torace, dichiarata guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

Il generale e l'ufficiale si fermarono all'ospedale finchè si potè esser sicuri che trattavasi di una contusione non grave.

Con l'automobile poi accompagnarono il Romanello alla sua abitazione in via Trieste.

In Piazza V. E. s'era radunata molta gente che commentava con espressioni di lode la bravura dimostrata dal guidatore dell' automobile ed il comportamento del generale.

### Scene della via

Tutti i giorni, purtroppo, noi siamo spettatori involontari di scenette che si ripetono sulla piazza o nella via.

Il compito del cronista non è quello di raccogliere e raccontare poi minutamente tutto quello che succede nei borghi e nelle piazze, altrimenti ben diverse e poco gradite sarebbero le cronache dei giornali. Tuttavia qualche volta il ripetersi di casi ci mettono in condizione di dover dire qualche cosa.

Ecco, per esempio l'altro giorno, fummo presenti allo strazio di una povera giovane che deponeva un grazioso piccino sul banco di un caffè...

E ieri verso le ore 11.30 la moglie che picchia il marito in mezzo al pubblico. La causa? I soliti contrasti in famiglia seguiti dalla separazione che dura da sei mesi. Quindi ieri la moglie, trovato il marito Giacomo Pesanto, brumista, in piazza Vittorio Emanuele, si scagliò contro di lui percuotendolo al viso con una bottiglia. Il vigile Torossi presente, separati i due contendenti li condusse alla vigilanza urbana sottraendoli alla curiosità della folla accorsa.

Davanti all'ispettore dei vigili la donna improvvisò uno svenimento sperando di commuovere. Ma l'ispettore compreso che la ragione era d'entrambi, e quindi dopo un'ammonizione li mandò a spasso con un: Andate d'accordo che è meglio!

### Furti di biciclette

Ora che la nostra città è costretta al buio i ladri di biciclette sono ritornati all'opera. Più audaci e più sicuri quando fa notte si mettono al lavoro e le denunce fioccano in questura. L'autorità si occupa attivamente per scoprire i mariuoli di parecchi furti di biciclette in danno di cittadini i quali dovrebbero essere un po' più accorti, perchè in mezzo a questi chiaro scuri di luna non si può pretendere che la città ospiti solo dei galantuomini.

### Teatro Minerva Cinema Varietà

La Casa Gloria ha presentato con «La perla del Gange» uno dei migliori lavori cinematografici finora proiettati: Tale deve essere stato indubbiamente il giudizio del numeroso pubblico che ieri a tutte le rappresentazioni affollò il Teatero Minerva. — Notata particolarmente la sfarzosa messa in scena, gli emozionanti quadri in cui alcuni splendidi esemplari di tigri assalivano una carovana di cammelli.

La compagnia veneziana, come al solito, fece sbellicare dalle risa e nella commedia «Una forteza de carton» emersero, applauditissimi, la signora Leony e il signor Paluello, molto bene assecondati dagli altri.

Questa sera: «La perla del Gange» si replica. La compagnia Bratti - Paluello rappresenterà: «Nane Burela mato per le done» commedia in due atti di P. L. Lorani.

### Mancia competente

a chi porterà all'Osteria alla *Buona Vite* - Via Treppo Cane S. Bernardo che risponde al nome di «Turco» smarrito il 27 corrente nelle vicinanze di Porta San Lazzaro.

## ARTE E TEATRI

### Teatro Sociale

La compagnia Masi-Zoncada si fermerà ancora oggi e domani tra noi. Domani, oltre alla recita serale, ne darà una diurna alle ore 16.30 a prezzi popolari.

Questa sera verrà rappresentata la bella commedia di Croiset: «Lo Sparviero».

## Croce Rossa

(Comitato di Sezione di Udine)

XXIII° ELENCO delle nuove sottoscrizioni ed oblazioni

*A SOCI TEMPORANEI*

Dreossi Gemma fu Antonio di Cervignano Azioni 1 — Pelizzoni Pompeo di Francesco di Palmanova 1 — Toninini Angelo fu Giovanni Udine, Orian Amedeo di Giovanni, Nodari Lodovico fu Gerolamo, Coceani Luigia e di Prampero co. Francesco di Senatore Antonini tutti di Udine con un'azione per ciascuno. Totale azioni temporanee N. 7.

*OBLAZIONI*

Somma elenco precedente L. 11107.51 Dal Comitato di Sezione di Udine raccolte dalla vendita di distintivi sociali lire 170, ditta S. Comis e C. di Udine lire 6, Famiglia Koch lire 5, Battistella Erardo lire 10, Coniugi Visentini - Tullio lire 2.

In morte di Spinotti Federico: Travani Emilia e Pietro di Udine lire 5.

In memoria di Beruccia Brinis, Lisotti Pompeo di Udine lire 2.

In morte di Elena Vergini: Pomini Lina di Udine lire 2.

In morte di Aurelia Tussinari: I direttori Sezionali ed insegnanti delle Scuole Medie di Udine lire 23,35.

Spizzo Domenico fu Agostino di Udine, quale fitto ricavato dalla Delegazione Assistenza Profughi lire 10.

Famiglia del magg. cav. Scoffo di Udine (quale quarta oblazione in memoria del compianto figlio Marino morto al fronte) lire 50.

Gundalupi Francesco di Udine (seconda offerta) lire 5.

Petrozzi Enrico e figli (quinta oblazione mensile) lire 30. — Totale importo oblazioni XXIII Elenco L. 11427.86.

*N. B.* — I versamenti si fanno presso la Banca di Udine ed il cassiere della medesima rilascia la relativa ricevuta.

# RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## Il nuovo gabinetto francese

PARIGI, 29. — *Ieri sera alle otto Briand non aveva ancora terminato le consultazioni iniziate da vari giorni in previsione di una ricostituzione del Ministero.*

*Le notizie che circolavano nel pomeriggio circa l'eventuale composizione del prossimo gabinetto, rimangono nell'insieme esatte, quantunque non sia stato ancora stabilito nulla di definitivo.*

*Stasera vi saranno ancora nuovi colloqui, dopo i quali Briand potrebbe forse ricevere ufficialmente l'incarico di costituire il gabinetto, la cui composizione potrebbe allora essere resa ufficiale.* (Stefani)

PARIGI, 29. — *Il Presidente Poincarè accettò le dimissioni di Viviani e incaricò Briand di formare il nuovo ministero.* (Stefani)

### La lettera di dimissioni di Viviani

PARIGI, 29. — *Viviani presentò a Poincarè la lettera delle dimissioni collettive del gabinetto, così concepita:*

*«In occasione dell'ultima interpellanza, cui risposi, dovetti constatare da una parte che, malgrado i miei sforzi, una minoranza notevole si era aggruppata sulla proposta di formazione di un Comitato segreto, che avevo formalmente respinto. D'altra parte, che oltre centocinquanta deputati, si erano rifiutati, mediante l'astensione, di partecipare al voto di fiducia, che avevo nettamente chiesto. Ritengo ed ho esposto questo mio parere ai miei colleghi, che ora più che mai è necessario riformare, attorno un governo, l'unanimità che non ci era mai mancata finora in seno al Parlamento che discusse, come era suo dovere e suo diritto, gli affari pubblici d'altronde con discrezione di cui devesi lodarlo. Ritengo che un'altra personalità politica potrà riformare e cementare questa unione, che è il voto di tutti, ed è per permettere ciò che rimetto nelle vostre mani le mie dimissioni assieme a quelle di tutti i miei colleghi».* (Stefani)

### La seduta di domani

PARIGI, 29. — *La Camera si è aggiornata a domani senza discussione.*

## E' assolutamente falsa la voce

### che fra Londra e Berlino si tratti per la pace

LONDRA, 29. — (Camera dei Lords). *Un deputato domanda se avvenga uno scambio di vedute non ufficiale tra Londra e Berlino per la conclusione della pace a data prossima.*

*Lloyd George risponde: «Ciò è assolutamente falso. La dichiarazione di Asquith che non penseremo mai a intavolare negoziati di pace, tranne che in accordo con gli alleati conformemente alla convenzione del settembre 1914 è ancora valevole. Non so a che cosa l'interrogazone si riferisca».* (Acclamazioni).

### Un incidente toccato a Re Giorgio durante l'ispezione delle truppe in Francia

LONDRA, 29. — (Ufficiale) *Il Re riportò una grave contusione cadendo da cavallo durante la ispezione delle truppe in Francia.* (Stefani)

LONDRA, 29. — Una nota ufficiale in data del 28 dice:

*«Mentre stamane il Re visitava il suo esercito in campagna, il suo cavallo, eccitato dalle acclamazioni delle truppe, s'impennò e cadde. Il Re riportò gravi contusioni. Non potrà pel momento lasciare la sua camera».*

*Una nota ufficiale in data del 28 ottobre dice che il Re passò la notte abbastanza buona, riposando alquanto. La temperatura è attualmente di 38.2, il polso 75. Le condizioni generali migliorate; non sopraggiunse alcuna complicazione.*

### Per una lega doganale contro la Germania

PARIGI, 29. — *I giornali dicono che Meline ha dichiarato che è necessario sviluppare le relazioni commerciali coll'Italia dopo la guerra, migliorando il regime doganale riguardante l'Italia e tutte le potenze alleate che devon formare una potente lega economica contro la Germania senza tuttavia ritornare ai trattati di commercio.* (Stefani)

## SULLA FRONTE OCCIDENTALE

### Azioni di artiglieria

PARIGI, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

*«Azioni di artiglieria particolarmente intense e prolungate sono segnalate nel Belgio, sul fronte Hetsas, Steestraete e al nord di Arras, nel Bois en Hache e nella regione di Roclincourt.*

*«Il nemico ha diretto in Champagne un violento bombardamento sulle nostre posizioni di Tahure e Maisons Champagne. Le nostre batterie hanno risposto con tiri di repressione sistematica sulle trincee nemiche.*

*Nei Vosgi una nostra ricognizione avendo compiuto sul Reichackerkopf la distruzione di una trincea nemica sconvolta dal tiro della nostra artiglieria, i tedeschi hanno pronunciato un contrattacco che è stato facilmente respinto».* (Stefani)

PARIGI, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

*«Ieri sera combattimenti a colpi di bombe e di torpedini, particolarmente violenti, si sono svolti a nord dell'Aisne nei settori di Pouisaleim e di Quennevieres.*

*In Champagne il bombardamento reciproco precedentemente segnalato ha proseguito durante la notte nelle stesse regioni di Tahure ed al Maisons Champagne, nonchè verso l'opera di Courtine. Nulla da segnalare sul rimanente della fronte».* (Stef.)

### Il comunicato tedesco

BASILEA, 29. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 28 dice:

«Fronte occidentale. — *Nessun avvenimento importante*».

### Il comunicato belga

LE HAVRE, 23. — Un comunicato dello Stato maggiore belga dice:

*«Bombardamento leggero a nord di Dixmude, violento fra la Maison du Passeur e Steenstraete».* (Stef.)

### La commemorazione di miss Cavell nella cattedrale di San Paolo

LONDRA, 29. — *Il primo ministro Asquith ed altri membri del Governo assistettero al servizio funebre commemorativo nazionale di Miss Cavell nella cattedrale di San Paolo. Il Re, la Regina Alessandra, Kitchener si fecero rappresentare.*

*L'emozione provocata in Inghilterra dall'esecuzione di Miss Cavell fu dimostrata dal fatto che mentre la funzione cominciò soltanto a mezzodì, grande folla già si trovava ammassata dinanzi alle porte della Cattedrale alle otto, malgrado il freddo e la fitta nebbia. La maggior parte delle persone intervenute vestivano a lutto.*

### Il dominio tedesco nel Belgio

#### Esecuzione d'un conte cattolico

AMSTERDAM, 29. — L'Echo Belgo *annuncia che il conte Kemptinne fu giustiziato a Gand nel pomeriggio. La esecuzione del conte, che era membro di una famiglia cattolica molto conosciuta, fu affrettata dalle autorità militari tedesche, che sembra temessero l'intervento* del Papa. (Stef.)

### Il discorso di Orlando a Palermo

ROMA, 29. — La *Tribuna* ha da Palermo, 27:

Continuano a giungere in gran numero adesioni di sindaci, deputati, senatori, magistrati, presidenti di Deputazioni provinciali, autorità ed eminenti personaggi al grande avvenimento che sarà costituito il giorno 11 del prossimo novembre, in occasione del genetliaco del Re, qui in Palermo, dal discorso del ministro Orlando.

Si annunzia che l'on. Orlando giungerà la mattina del giorno 11. L'on. Salandra, che assisterà alla cerimonia, giungerà più tardi.

Il discorso sarà tenuto nel teatro «Massimo».

I due ministri, insieme agli altri che hanno preannunziato il loro intervento, ripartiranno la sera.

La mattina dell'11 novembre, nella sala del palazzo municipale si riuniranno in forma solenne tutti i rappresentanti dei Consigli comunali dell'isola per votare un telegramma di saluto e di omaggio al Re, nell'ora solenne che l'Italia attraversa.

## Notizie dei nostri prigionieri

### Gli ufficiali ora possono scrivere alle famiglie

ROMA, 29. — La Commissione per i prigionieri di guerra della Croce Rossa romana, presieduta dall'on. Emilio Maraini è lieta d'informare che in seguito ad attive pratiche condotte con la Croce Rossa austro-ungarica, ha ottenuto che gli ufficiali italiani prigionieri in Austria possano d'ora in avanti corrispondere liberamente, senza limitazione di tempo. Si è anche ottenuto che le comunicazioni telegrafiche fra i prigionieri italiani e le loro famiglie e viceversa possano aver luogo in lingua italiana. La Commissione torna a pregare tutti coloro che le trasmettono lettere destinate all'Austria d'essere al più possibile brevi, onde evitare ritardi e cestinamenti da parte della censura austriaca. (Stef.)

## Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per

Pontebba ore 8 A. — 10.14 O. — 17.01

Cormons: 5 - 8.12 A. - 12.55 - 17.58.

Venezia: 6.55 — 11.25 A. — 13.10 O. 15.50 — 17.25 — 18.30.

— San Giorgio 8 — 15.53.

— Cividale: 5.52 — 20.15.


Dottor Isidoro Furlani, Direttore.

Giovanni Minighini gerente respon.

*Stabilimento Tipografico Friulano*


## 11 Novembre 1915

### Festa Nazionale

Questa simpatica data Nazionale che ricorda la nascita del nostro valoroso Re, Vittorio Emanuele III, sarà anche da tutto il popolo italiano tenuta presente, avendo desiderato la Commissione Esecutiva della GRANDE LOTTERIA ITALIANA con nobile pensiero dedicarla come il giorno dell'estrazione dei numeri della Lotteria medesima per quindi essere eternamente sempre più ricordata dai fortunati vincitori dei premi che ammontano a 1574 per la complessiva somma di L. 500.000.

Sin d'ora facciamo voti che il primo premio di 200.000 Lire possa essere guadagnato da persona buona e generosa che così favorita dalla sorte, voglia elargire una parte di questa somma per alcuni comitati che provvedono continuamente al bene dei nostri soldati che combattono da eroi per la grandezza della nostra valorosa Patria.

La migliore cosa è quella di acquistare subito qualche biglietto ancora rimasto in vendita, essendo così sicuri di fare opera veramente caritatevole e nello stesso tempo correre l'alea di poter guadagnare uno dei premi di questa Grande Lotteria che ammontano a cifre molto rilevanti.

Pochi giorni di vendita degli ultimi biglietti rimasti.